

ALL.1 – TABELLA SINOTTICA - RECEPIMENTO PARERI ENTI

	ENTE	riferimento PARERE	RILIEVO/OSSERVAZIONE ENTE	OTTEMPERANZA PARERE PFTE	DOCUMENTAZIONE RIEMESSA	RIMANDO AL PE
1	ASL	prot. Città di Torino n. 610/6.50.8/22 del 08/02/2024 a cui si rimanda per il contenuto completo delle osservazioni riportate Dott.R.M.DE CARO rif. Geo.G.Zeppegno 011.566.30.78	1. Salvaguardia da contaminazioni ambientali da rischi fisici, chimici e biologici con particolare riferimento alla pavimentazione.	Per il restauro della pavimentazione in marmo vincolate sono previsti cicli di pulizia legati al restauro. Tutte le pavimentazioni nuove saranno realizzate con materiali certificati.		
			2. Che le parti vetrate, serramenti fissi e apribili [...] abbiano i requisiti atti a garantire la sicurezza dell'utenza e dei lavoratori. Rif. Punti 1.3,1.4 allegato IV al D.Lgs 81/08 e Norma Uni 7697/2021.	Il PFTE è stato sviluppato in ossequio alla norma citata		
			3. Impianti aeraulici in progetto rispettino tutti i requisiti del punto 9 e allegati A,B,C,D,E della Norma Uni 10.339.	Il PFTE è stato sviluppato in ossequio alla norma citata		
			4. Modalità di manutenzione contenute nell'accordo quadro Stato-Regioni del 5.10.2006 "Linee Guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione " (G.U. 3.11.2006 n.256).	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva.		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA Gli impianti di ventilazione soddisfano la prescrizione. Nel piano della manutenzione impianti meccanici, parte del progetto esecutivo, viene inserita la Checklist manutenzione impianti di manutenzione di cui al Provvedimento 5 ottobre 2006
			5. [...] impedimento di agenti patogeni	Il PFTE prevede quanto richiesto		VERIFICATO ANCHE NEL PE Vengono emessi lo schema della centrale idrica e lo schema altimetrico distribuzione idrica con evidenza della sanificabilità. Vengono emessi gli schemi delle unità di trattamento aria con evidenza della sanificabilità e degli accorgimenti anti-proliferazione batterica. Le canalizzazioni aria avranno accessibilità per pulizia e sanificazione.
			6. [...] per i locali tecnici idonea ventilazione naturale - 1/40 della sup. di pavimento o ventilazione meccanica ...	Il PFTE prevede quanto richiesto		VERIFICATO ANCHE NEL PE Il PE lo prevede
			7. [...] locali tecnici e depositi resi inaccessibili al pubblicotramite barriere fisiche	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			8. [...] siano resi inaccessibili gli spazi con altezza inf. ai 2,00 metri	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			9. [...] prescrizioni per locali bagno	Il PFTE prevede quanto richiesto		VERIFICATO ANCHE NEL PE Ogni singolo wc è dotato di estrazione aria che non viene in alcun modo ricircolata. Viene emessa la relazione descrittiva impianti con i tassi di ventilazione e viene emesso lo schema altimetrico canalizzazioni aria
			10. [...] condotti verticali delle latrine devono essere prolungati di almeno un metro sopra la copertura [...]	Le ventilazioni primarie e secondarie delle colonne di scarico sono conformi alla richiesta.		VERIFICATO ANCHE NEL PE Viene emesso lo schema altimetrico scarichi da cui si evince il prolungamento di 1 metro oltre il punto di uscita dalla copertura
			11. [...] canali di evacuazione aria ambiente e di ventilazione degli scarichi [...]	Il PFTE prevede quanto richiesto		VERIFICATO ANCHE NEL PE Ogni singolo wc è dotato di estrazione aria che non viene in alcun modo ricircolata. Viene emessa la relazione descrittiva impianti con i tassi di ventilazione e viene emesso lo schema altimetrico canalizzazioni aria. Viene emesso lo schema altimetrico scarichi da cui si evince il prolungamento di 1 metro oltre il punto di uscita dalla copertura
			12. [...] parapetti e/o ringhiere conformi ai disposti degli art. 77.6 e 132 del Regolamento Edilizio del Comune di Torino e rispettato l'art. 7 del DPR 53/1996.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			13. [...] parapetto con altezza netta non inferiore a 110 cm non scavalcabile [...] requisiti di cui all'rt 107 del R.E.C.T e norme sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/08.	Il PFTE prevede quanto richiesto		

			14. [...] pavimenti, rampe e pedate dei gradini: si richiamano gli articoli 4.1.2, 4.2.2, 8.1.2 e 8.2.2 del DM 236/89.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			15. [...] tutti i locali con presenza anche saltuaria di persone siano dotate di vespaio ventilato o alternative coerenti in rif. All'art. 115 del Regolamento d'igiene municipale.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			16. Distribuzione posti a sedere conformi alle vigenti disposizioni per i locali di pubblico spettacolo (D.M. 19 agosto 1996 su G.U. n.214 del 12.09.1996) e che non impediscano sfollamento.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			17. Superficie adeguata dei camerini [...] minimo 1 mq./persona contemporaneamente presente.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			18. [...] muri su terrapieno.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			19. [...] accesso per manutenzione copertura e impianti secondo il D.Lgs 81/08.	Il PFTE prevede quanto richiesto		
			20. [...] illuminazione di emergenza ai percorsi orizzontali e verticali di fuga, alle uscite e alla segnaletica di emergenza.	Illuminazione di emergenza e sicurezza presente lungo percorsi verticali e orizzontali, centralizzata mediante sistema CPSS		VERIFICATO ANCHE NEL PE Il Progetto Esecutivo conferma quanto previsto nel PFTE
			21. [...] utilizzo dei locali interrati: istanza di deroga ai sensi dell'art. 65 comma 3, del D.Lgs 81/08.	Sarà cura dei responsabili del Teatro chiedere deroga allo Spresal per accesso a tali spazi c al d.lgs. 81/2008 (Art.65 Locali sotterranei o semisotterranei)		VERIFICATO ANCHE NEL PE Si conferma che sarà cura dei responsabili del Teatro chiedere deroga allo Spresal per accesso a tali spazi c al d.lgs. 81/2008 (Art.65 Locali sotterranei o semisotterranei)
2	DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI e PNRR	Prot. Città di Torino 674/6.50.8/22 del 13/02/2024	1. RIF. "Relazione Generale e illustrativa" pag. 11: è riportata una tabella che individua la durata delle lavorazioni Q1 e Q2 in rispettivamente 242 giorni e 698 giorni previste in successione nel "Cronoprogramma". Tempistiche in contrasto con le milestone imposte dal PNRR. si richiede di aggiornare il Cronoprogramma.	Si rimettono i documenti aggiornati	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_GE_00_FA_001_2_Cronoprogramma	
	Dott. G. PRESUTTI	PARERE CONDIZIONATO	2. RIF. "Relazione Generale e illustrativa" pag. 83 (SBA e accesso ai disabili) manca il riferimento al Decreto della Presidenza e del Consiglio dei Ministri del 9/02/2022: "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità"	Si rimettono i documenti aggiornati	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_AH_00_CZ_001_3_Rel SBA	
			3. Nella emissioni successive dei documenti si richiede modifica del layout ponendo i loghi PNRR su tutte le pagine (Comunità Europea, Repubblica e Città di Torino) in evidenza maggiore rispetto a SCR e Regione.	Si rimettono i documenti con edizione Maggio 2024 "Recepimento Pareri PFTE"	PFTE COMPLETO in emissione per <i>Recepimento Pareri</i>	CONCORDATO CON SCR/COMUNE
3	DIVISIONE VERDE e PARCHI C.A.V.	prot. Città di Torino 752/6.50.8/22 del 16/02/2024	<u>SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI TRASCRIVONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:</u> 1. nell'elaborato "22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_1 Relazione Generale" [pag. 29 - 3.3 Gli Spazi esterni] viene descritto un intervento di riqualificazione della Via Petrarca che propone la realizzazione di un nuovo filare arboreo costituito da esemplari di taglio, ma nella documentazione trasmessa non sono presenti elaborati specialistici che descrivano l'opera.	La soluzione del viale alberato su via Petrarca è da considerarsi una suggestione che esula dall'ambito di intervento finanziato come evidenziato nelle perimetrazioni della planimetrie e della relazione. Si provvederà ad eliminare l'indicazione.	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_AH_00_CB_001_4_Rel Architettonica	
	Dr.ssa C. BERTOLOTTO	PARERE FAVOREVOLE	2. La realizzazione dell'aiuola collocata nel corridoio degli Artisti, nelle successive fasi di progettazione, dovrà essere progettata e realizzata come un sistema a verde pensile [UNI 11235:2015] con particolare riguardo al substrato e all'impermeabilizzazione.	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA L'aiuola sarà realizzata nel corridoio degli artisti così come richiesto. E' stato necessario ridimensionarla perché come da ipotesi di PFTE interferiva con gli accessi alla biblioteca.

4	DIVISIONE QUALITA' e VALUTAZIONE AMBIENTALI CLIMA E IMPATTO ACUSTICO	prot. Città di Torino 808/6.50.8/22 del 21/02/2024	3. Nell'elaborato "22044D02_3_0_P_AH_00_EC_101_2 CME" non è inserito l'impianto di irrigazione per le rampicanti [adduzioni e distribuzione], la strumentazione di regolazione del flusso, gli apparati di controllo eventi e tempi irrigui, oltresì redigendo relazione specialistica contenente i calcoli idraulici, le portate di esercizio e verifica del dimensionamento dell'impianto.	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA Nel Progetto Esecutivo è prevista alimentazione per l’impianto di irrigazione
			4. nell'ambito del più vasto intervento "Torino, il suo parco, il suo fiume" tra cui gli interventi SMAT, dovranno essere attuate tutte le misure volte a contenere le interferenze tra i cantieri.	E' in atto attività di coordinamento tra SCR, Politecnico, Dipartimento PNRR (tra cui Interventi coordinati dall'Ufficio Regia Cantieri) per la Città di Torino.		
			ACUSTICA - si riportano per completezza le Nota dell'Ente: conferma la necessità di aggiornare la valutazione di Verifica di Compatibilità al PCA per il PTE luglio 2022 e di adeguare il progetto in fase di PE ma ad oggi non vi è stato alcun aggiornamento.	L'aggiornamento della valutazione di Verifica di Compatibilità al PCA non è attività di competenza del Raggruppamento.		
	arch. V. MURRU	PARERE FAVOREVOLE	Con riferimento alla valutazione previsionale di clima e impatto acustico (datata dicembre 2023) il parere è favorevole: si richiede di inviare entro 30gg. dall'ultimazione delle opere e messa in esercizio degli impianti, Relazione sulla base del COLLAUDO ACUSTICO.	Attività di competenza della fase DL. L'elaborato riporta già la specifica indicazione all'interno dell'elaborato specifico.		
			Con riferimento alla relazione sui requisiti acustici passivi , il parere è favorevole con OBBLIGO di Relazione conclusiva asseverata.	Attività di competenza della fase DL. Si riporta comunque la nota all'interno dell'elaborato specifico.	22044D02_3_0_P_AC_00_CZ_002_2_Requisiti acustici passivi	
			<i>L'opera pubblica in oggetto non è soggetta a valutazioni ambientali [...] a titolo puramente collaborativo l'Ente fornisce i seguenti contributi <u>DA INTEGRARE IN FASE DI ADEGUAMENTO PFTE oppure IN FASE DI PE a discrezione del RUP prevedendo nel PFTE le modalità e le specifiche tecniche:</u></i>	<i>Si vedano note seguenti:</i>		
			Invarianza e attenuazione Idraulica Si prende atto che gli edifici sono soggetti a vincoli paesaggistici, si richiede tuttavia di valutare soluzioni atte al raggiungimento dell'attenuazione idraulica, si richiede tuttavia la possibilità di predisporre sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche.	E' presente un'aiola verde al posto della soletta in cemento nel corridoio degli artisti che contribuisce all'attenuazione idraulica. Non sono previsti altri sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche.		
			Isola di Calore Si prende atto che gli edifici sono soggetti a vincoli paesaggistici, si richiede tuttavia di valutare la possibilità di predisporre tetti verdi al fine di contrastare le isole di calore.	E' presente un'aiola verde al posto della soletta in cemento nel corridoio degli artisti che contribuisce all'attenuazione della formazione dell'isola di colore. Per le coperture si ipotizza la sostituzione di guaine bitumate nere con guaine chiare e con manto di copertura in alluminio con maggior capacità riflettente.		

<u>Protocollo di sostenibilità ambientale LEED e Protocollo ITACA</u> Per il progetto del Teatro Nuovo è stata valutata l'applicazione del protocollo di sostenibilità ambientale per gli edifici LEED (Leadership in Energy Environmental Design) che fornisce indicazioni circa i prerequisiti e i crediti ambientali perseguiti dal progetto in grado di contribuire al rispetto dei principi che possano essere utilizzati come elementi documentali per l'asseverazione ai fini della verifica. nella "Tabella 1 - Verifiche e controlli per garantire il principio DNSH", alle pagg. 8-12 della Relazione di sostenibilità dell'opera, sono riportati gli esiti delle verifiche per ogni criterio ambientale analizzato. La Città di Torino utilizza il protocollo di sostenibilità ambientale ITACA per la valutazione della sostenibilità degli interventi in edilizia; il progetto non prevede una comparazione relativamente al protocollo LEED e al protocollo ITACA, si richiede di integrare la documentazione di progetto con un report comparativo delle due certific..	Il protocollo LEED è stato applicato per iniziativa del raggruppamento ma al momento la Committenza non si è espressa circa la volontà di intraprendere un percorso di certificazione. A valle di tale scelta verrà integrata la documentazione necessaria in funzione del percorso di certificazione scelto.		
<u>APE, CAM e principi DNSH</u> Il progetto è stato verificato per la conformità ai Criteri Ambientali Minimi - CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 [...]. La "Relazione di verifica dei CAM" riporta i criteri ambientali minimi con l'indicazione della loro applicabilità alla specifica categoria di intervento. nell'allegato "Relazione di sostenibilità dell'opera - rispetto del criterio CNSH" viene riportata la checklist contenente l'asseverazione del rispetto dei principi DNSH, per ogni principio sono stati dettagliati in relazione gli elementi di verifica e le indicazioni e prescrizioni per la successiva fase di progettazione ed esecuzione delle opere. Si segnala l'importanza di aggiornare gli elementi di controllo verificati in fase progettuale (ex-ante) e sviluppare gli elementi di controllo rimandati alla fase costruttiva (ex-post) affinché la Relazione di sostenibilità sia costantemente aggiornata e disponibile per le verifiche da parte degli enti competenti.	Per gli impianti sono stati rispettate le prescrizioni relative CAM e principi DNSH L'attività di aggiornamento richiesta è stata presa in carico dall'ufficio di DL		
<u>Impatti derivati dall'attività di cantiere</u> Nel documento "Piano preliminare di Monitoraggio Ambientale" si dichiara che "Nell'ambito dell'intervento in oggetto si dovrà prestare particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di cantiere. A tal fine è prevista l'applicazione del protocollo di sostenibilità ambientale LEED BD+C v4: New Construction and Major Renovation, che richiede lo sviluppo e l'implementazione di un Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione (PCES) finalizzato a: controllare l'inquinamento sul confine del cantiere tramite recinzioni perimetrali e pulizie dell'area di cantiere; controllare le acque meteoriche e prevenire l'accumulo di sedimenti nel sistema fognario; controllare l'emissione delle polveri prodotte dall'attività di cantiere e prevenire l'inquinamento del suolo. Il piano dovrà descrivere le misure e le azioni adottate durante i lavori di riqualificazione dell'edificio e prevedere attività di ispezioni settimanali al fine di verificare l'effettiva applicazione delle misure adottate". Al fine di verificare l'effettiva implementazione delle misure adottate in fase di realizzazione, si richiede di integrare il PCES nei successivi livelli di progettazione e in fase di esecuzione dell'opera Si segnala inoltre che, se richiesto in fase di affidamento dei lavori, dovrà essere redatto dall'Appaltatore il PAC (Piano Ambientale di Cantierizzazione).	A capitolato è previsto come onere dell'impresa la redazione e implementazione del PCES.		

	arch. M.A. MOSCARIELLO resp. Tec. Geom. M.DIRUGGERO resp. Tec. In P.O. arch. B.BERSIA	PARERE FAVOREVOLE	2. nota: per quanto riguarda il soddisfacimento degli standard urbanistici. La rifunzionalizzazione del Teatro Nuovo non comporta il reperimento di nuove superfici a standard ex art.21 della LUR. È prevista invece una dotazione di aree per parcheggio biciclette, nella misura prevista dall'art.82 comma 2 del Regolamento Edilizio.	Si prende atto della nota inserendo negli elaborati specifici il dimensionamento dell'area da destinarsi a parcheggio biciclette (R.E. art.82 comm.2). si veda nota inserita nel rilievo n.6	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_UR_00_CQ_001_3_Rel Urbanistica Elaborati grafici architettonici coinvolti per il nuovo inserimento degli stalli.	
			Per quanto sopra detto, l'intervento sul TN, coerentemente con i contenuti del PTE approvato il 30/08/2022 con deliberazione di G.C. n.573, risulta conforme al P.R.G. vigente nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate tra le quali: - la verifica della quota di riferimento di cui al capitolo 2.1.2 com. 68bis dell'Allegato B della N.U.E.V.A.; - la verifica che gli interventi previsti in copertura siano destinati esclusivamente a locali tecnici con funzione di schermatura visiva/acustica degli apparati impiantistici, così come previsto nella scheda dei Beni Paesaggistici A136 "Parco del Valentino" del Ppr; l- la verifica della superficie lorda di pavimento (SLP) di progetto, come definita dall'art. 2.11 della N.U.E.A.; - la verifica della dotazione di parcheggi privati configurabili anche come dotazione a favore della mobilità sostenibile.	Il PFTE prevede quanto posto in verifica. Si veda nota ottemperanza inserita nel rilievo n.6		
8	Città di Torino DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA PERMESSI di COSTRUIRE	prot. Città di Torino 1053/6.50.8/22 del 05/03/2024 Ottemperanze concordate in occasione dell'incontro con il Servizio (arch.Turco) in data 30/05/2024	1. Venga dimostrato che i modesti incrementi dei volumi interrati in progetto consistono nella realizzazione di locali tecnici e/o dotazioni di scale di sicurezza rientranti nell'ambito degli adeguamenti funzionali, così come i nuovi volumi in copertura sono destinati esclusivamente a locali tecnici, con funzione schermatura visiva e acustica degli apparati impiantistici.	La dimostrazione è ricompresa negli elaborati planimetrici relativi alle coperture e ai piani interrati.		
	arch. T. SCAVINO resp.Tec. Arch. F. TURCO	PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE	2. Venga corretto e dettagliato il calcolo, riportato nella tavola dedicata, della superficie lorda di pavimento (SLP) di progetto, come definita dall'art. 2.11 della N.U.E.A.	Si riemette il documento aggiornato.	22044D02_3_0_P_AH_00_AE_030_2_SLP-RIL-PRO	
			3. Venga corretta la relazione generale ai paragrafi 4.3.1 " <i>SLP dello stato di fatto e di progetto</i> " ed il paragrafo 4.3.2 " <i>dotazione di parcheggi privati</i> " e venga correttamente indicata la necessità di dotazione di parcheggio biciclette; venga conseguentemente corretta la relazione urbanistica.	Si riemettono i documenti aggiornati.	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_UR_00_CQ_001_3_Rel Urbanistica	
			4. Venga previsto un locale per la raccolta differenziata dei rifiuti, come previsto per gli interventi di ristrutturazione edilizia dell'art. 99 del Regolamento edilizio.	Sarà indicato negli elaborati il locale destinato alla raccolta differenziata con il dimensionamento concordato per le reali necessità con la Società di gestione del Servizio (Amiat). Tale locale è stato individuato a ridosso della pedana elevatrice del palco, realizzando un locale esclusivo con accesso diretto da Via Petrarca che risolve ed elimina l'interazione precedentemente esposta con il Politecnico.	22044D02_3_0_P_AH_00_AE_002_4_PRG – PT 22044D02_3_0_P_AH_00_AG_011_2_PRG – Prospetti 22044D02_3_0_P_UR_00_CQ_001_3_Rel Urbanistica 22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_IN_00_CB_002_3_Interazioni BCC-Politecnico Tutti gli elaborati grafici architettonici e strutturali coinvolti per il nuovo inserimento del locale.	

			5. Venga prevista la dotazione di aree per parcheggio biciclette, nella misura prevista dall'art. 82 comma 2 del R.E.	Ai sensi dell’art. 82 del R.E. della Città, sono dovuti, in caso di ristrutturazione edilizia, parcheggi da destinarsi per le biciclette, da collocarsi in posizione facilmente accessibile, in misura non inferiore al 5% della SLP oggetto di intervento ovvero pari a 370 mq. Alla luce delle necessità di ottemperare ai dettami dell’articolo citato, è stata reperita una parte della suddetta superficie all’interno del corridoio di separazione tra la Biblioteca ed il Teatro Nuovo, denominato “corridoio degli artisti”, che, compatibilmente con le funzioni insediate e le esigenze di gestione della sicurezza antincendio, sono pari a 75 mq. Una seconda porzione è stata individuata su Via Petrarca nell’ansa tra la torre scenica e il corpo centrale dell’edificio pari a 25 mq. Per un totale di 100 mq. La parte eccedente (270 mq), sarà individuata dalla Città nelle aree limitrofe al Comprensorio di Torino Esposizioni. (si riprende la nota n.6 all’ottemperanza pareri)	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_UR_00_CQ_001_3_Rel Urbanistica Elaborati grafici architettonici coinvolti per il nuovo inserimento degli stalli.	
			6. Venga integrata la documentazione progettuale con planimetrie generali dei percorsi accessibili, con elaborati di dettaglio e relazione specialistica dettagliata, attestanti le conformità dell'intervento al DPR 503/1996 e DM 236/89.	L'intervento in oggetto consente l'accessibilità a tutti i luoghi aperti al pubblico. Per meglio evidenziare la conformità dell'intervento al DPR 503/1996 e DM 236/89 si rimette il documento con schemi grafici esplicativi.	22044D02_3_0_P_AH_00_CZ_001_2_Rel SBA.	
			7. venga dimostrata la compatibilità dell'intervento con i rischi idro-geomorfologici del sito, mediante le verifiche circa la quota di sicurezza di cui al capitolo 2.1.2 comma 68 bis dell'Allegato B della NUEA.	(*) come riportato nelle verifiche del Servizio PIANIFICAZIONI ESECUTIVE, l'intervento sul TN risulta conforme al P.R.G. vigente nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate tra le quali: - la verifica della quota di riferimento di cui al capitolo 2.1.2 com. 68bis dell'Allegato B della N.U.E.V.A.; Nell'elaborato "Relazione Generale" sarà portato in evidenza nel testo e si consegna Relazione idrogeologica aggiornata con verifica richiesta.	22044D02_3_0_P_GE_00_CC_001_3_Rel Generale 22044D02_3_0_P_GG_00_CJ_001_2_Rel Idrogeologica.docx	
			8. Dal momento che è previsto l'uso continuativo dei locali posti ai piani interrati, occorre venga acquisito specifico parere rilasciato dagli Enti preposti: S.Pre.S.A.L., A.S.L., Commissione di Vigilanza, ecc. come previsto dall'art. 77.4 comma 3 del R.E.	Non è previsto l'uso continuativo dei locali posti ai piani interrati, sarà cura dei responsabili del Teatro chiedere deroga allo Spresal per accesso a tali spazi c al d.lgs. 81/2008 (Art.65 Locali sotterranei o semisotterranei)		
9	SABAP TUTELA ARCHITETTONICA	prot. Città di Torino 1283/6.50.8/22 del 18/03/2024	Per gli aspetti inerenti la tutela architettonica, in risposta all'istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, vista la documentazione progettuale allegata, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, propone l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della Parte II del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., all'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali, a condizione che nelle successive fasi progettuali e di cantiere siano fornite le seguenti ulteriori valutazioni di dettaglio, che fanno proprie le indicazioni richieste dalla Regione Piemonte per gli aspetti paesaggistici (prot. n. 41408 del 06/03/2024) e quelle già richieste da questa Soprintendenza con nota prot. n. 3682 del 26/02/2024, relative al progetto della Biblioteca civica centrale, progetto unificato all'intervento in oggetto:	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA Nella fase della progettazione esecutiva il progettista incaricato ha garantito la conformità normativa, di conseguenza, in questa fase si è reso necessario l’approfondimento del passaggio dal PFTE al PE.
	arch. C. LUCCA resp. Arch. S. Garnero	PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONE	• si suggerisce, per le successive fasi - progettuali e/o di cantiere, a scala del più ampio progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro” riguardante nel complessivo il Parco del Valentino, un significativo sforzo a livello di coordinamento tra le varie iniziative progettuali che insistono su tale contesto, ovvero che tale misura di attenzione sia nello specifico riferibile a livello di materiali, finiture, lavorazioni e che parimenti possa estendersi anche alle tipologie ed al posizionamento degli adeguati elementi vegetali/arbustivi	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA I restanti rilievi aperti si rimandano alla fase di esecuzione in un progetto complessivo di tutte le aree interessate.

			• si richiede uno studio di dettaglio delle fondazioni del <u>locale tecnico esistente verso il cortile della Biblioteca civica centrale</u>, definendo le eventuali interferenze con le fondazioni dell'adiacente Padiglione 3 al fine di poter abbassare tale locale e allineare la quota superiore del solaio con quella dello stesso Padiglione, in accordo con il progetto definitivo del Politecnico già autorizzato da quest'Ufficio con nota prot. n. 13860 del 06/07/2023. Nel caso fosse confermata la difficoltà tecnica ad eseguire l'abbassamento di quota, si richiede di fornire una proposta di sistemazione complessiva ed unitaria del fronte verso il Padiglione 3, coordinandola con il progetto esecutivo del Politecnico in via di definizione;	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA (il rilievo riguarda la BCC e non il TNT) Il riscontro riporta la risposta già fornita in CdS della BCC Solaio volume tecnico esistente(esterno lato valentino)_Per quanto riguarda la richiesta relativa al piano superiore del locale impiantistico, cioè del solaio di copertura della struttura impiantistica, che dovrà essere ricondotto al livello del piano di calpestio del Padiglione 3, in modo da rendere fruibile tale copertura, si precisa che non è possibile, al momento, demolire o modificare il solaio del vano tecnico, in quanto l'altezza interna, derivante dal rilievo del PFTE, è pari a 3.12 mt. Il locale in questione è un locale Tecnico, per il quale la luce libera interna - ragionevolmente richiesta dagli impiantisti - è di 3.50 mt. . Pertanto, le attrezzature impiantistiche sono state progettate adeguandole all' altezza minima attualmente esistente. (mt.3.12)
			• siano eseguite indagini di dettaglio relative alla <u>consistenza materica delle permanenze storiche</u> mediante campagna di prove stratigrafiche e analisi di laboratorio, al fine di valutare le tonalità e le finiture delle varie componenti architettoniche (superfici delle facciate interne ed esterne, volte, pilastri, coperture, serramenti, mancorrenti, elementi di finitura ecc...), adeguando le scelte esecutive alle risultanze di tali approfondimenti. Si evidenziano, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, che sarà necessario definire in modo dettagliato la finitura e le colorazioni delle superfici esterne ed interne (apparato decorativo della sala, intonaci, parti lapidee ecc...), dei serramenti, dei pavimenti, delle ringhiere ecc... Andranno, laddove possibile, conservate le finiture storiche esistenti, restaurandole. Per le parti di nuova realizzazione o di sostituzione si dovrà prevedere la riproposizione delle finiture storiche indagate. Infine si evidenzia che i materiali, i particolari e le colorazioni degli elementi sopra richiamati e di tutti gli altri elementi a vista dovranno essere ulteriormente indagati in sede di cantiere, mediante valutazioni congiunte di prove e campionature;	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA Le Indagini si sono già eseguite con la partecipazione di SABAT. (vedi relazione Campagna stratigrafica all'interno del Teatro Nuovo a Torino- settembre 2024 - allegata alla relazione generale) Se si renderà necessario continueranno a seguirsi anche in fase di cantiere a stretto contatto con SABAT.
			• sia fornito uno studio di dettaglio relativo all'<u>illuminazione del complesso</u>, che dovrà seguire il sistema di illuminazione ideato da Nervi, senza effetti scenografici o accenti particolari su determinati elementi architettonici, prevedendo una illuminazione uniforme delle superfici esterne, al fine di riprodurre, nella visione notturna, gli stessi rapporti tra pieni e vuoti già percepibili in quella diurna. Inoltre le tipologie dei nuovi corpi illuminanti siano delle minime dimensioni possibili e mitigate rispetto all'architettura della facciata e che le posizioni e le intensità luminose siano valutate a campione con l'Ufficio scrivente in sede di realizzazione. Tali valutazioni di dettaglio, afferenti in particolare all'intersezione del progetto con gli altri lotti adiacenti, dovranno essere vagliate nelle successive fasi progettuali e di cantiere attraverso la presentazione all'Ufficio scrivente di relazioni tecniche, elaborati di dettaglio, approfondimenti puntuali nelle zone di interferenza.	La prescrizione riguarda la fase successiva di progettazione esecutiva		DEMANDATO ALLA FASE ESECUTIVA E' stato sviluppato, partendo dal PFTE, il progetto illuminotecnico dell'intero complesso evitando gli effetti scenografici così come richiesto. il colore degli apparecchi sarà sottoposto a SABAP.
10	SABAP TUTELA ARCHEOLOGICA	prot. Città di Torino 1283/6.50.8/22 del 18/03/2024	Per gli aspetti inerenti la <u>tutela archeologica</u>, considerato che è stata recentemente prodotta, in merito all'intervento di realizzazione della Biblioteca Civica nel Padiglione Nervi, una relazione archeologica di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico conforme al DPCM 14.02.2022, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 15835 del 05/08/2022, e comprendente anche, nell'analisi del potenziale archeologico dell'area, l'edificio del Teatro Nuovo, valutato a potenziale MEDIO; considerato inoltre che un'ulteriore relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, assunta agli Atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 11916 del 09/06/2023, è stata redatta in merito agli interventi del Politecnico di Torino relativi ai padiglioni 1, 3a e 3b, arrivando ad analogha valutazione di potenziale archeologico MEDIO; preso atto dei risultati delle Bonifiche Ordigni Bellici tuttora in corso, con assistenza archeologica, nel padiglione Nervi, dove si è verificato l'affioramento di ghiaie sterili a una profondità di -1,20 circa dal piano pavimentale; ritenendo che, nello specifico caso in oggetto e in relazione agli specifici interventi di scavo previsti, interni alla sagoma dell'edificio e di profondità per lo più limitata, il potenziale archeologico possa essere tradotto in un rischio archeologico di BASSA entità; non si giudica necessario procedere all'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex Allegato I.8, c. 7 del D. Lgs. 36/2023, con esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, considerando sufficiente, a scopo cautelativo, che gli scavi relativi al ribassamento del piano pavimentale inclinato della sala principale e quelli relativi alla posa di tubazioni e scarichi interrati siano eseguiti con l'<u>assistenza in corso d'opera di archeologi dotati dei requisiti di legge</u>, secondo modalità, anche non continuative, che potranno essere concordate con la Soprintendenza prima dell'esecuzione. Si raccomanda comunque la massima attenzione durante gli scavi previsti e la tempestiva segnalazione a questa Soprintendenza in caso di ritrovamenti, anche di natura incerta, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 40/2004, con contestuale sospensione dei lavori e mantenimento dello stato di fatto fino al sopralluogo del funzionario archeologo di zona.	Attività di competenza della fase DL.		
	arch. C. LUCCA resp. Archeolo. Dott.ssa S. Ratto	PARERE FAVOREVOLE				
11	MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZ A SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	prot. Città di Torino 1283/6.50.8/22 del 18/03/2024	A condizione che tutte le prescrizioni per ciascun ambito di competenza così come impartite nel parere istruttorio della SABAP per la città di Torino con nota prot. n. 4797 del 11/03/2024 (sopra riportata)	Si vedano ottemperanze riportate per i rispettivi Enti richiamati.		
	arch. Dott. L. LA ROCCA	PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONE				
12	REGIONE PIEMONTE URBANISTICA PIEMONTE OCCID. art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio	prot. Città di Torino 1472/6.50.8/22 del 27/03/2024 DETERMINAZIONE R.P. n. 190 del 26/03/2024	Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., tuttavia si ritiene di suggerire (per le successive fasi - progettuali e/o di cantiere), a scala del più ampio progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro" riguardante nel complessivo il Parco del Valentino, un significativo sforzo a livello di coordinamento tra le varie iniziative progettuali che insistono su tale contesto, ovvero che tale misura di	E' in atto attività di coordinamento tra SCR, Politecnico, Dipartimento PNRR per la Città di Torino esteso ai progettisti che si occupano degli ambiti specifici (BCC, Borgo Medioevale, Politecnico e Sistemazioni Esterne) nell'ambito del progetto complessivo citato.		

	arch. A. MOLA	PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE	attenzione sia nello specifico riferibile a livello di materiali, finiture, lavorazioni e che parimenti possa estendersi anche alle tipologie ed al posizionamento degli adeguati vegetali/arbustivi.			
13	VV.F	VV.F fascicolo n. 87344 prot. SCR	<i>Valutazioni a seguito dell'istanza ricevuta con prot. n. 30883 del 10/08/2023 e dell'ulteriore documentazione integrativa ricevuta con prot. n. 39286 del 12/10/2023.</i> Il presente parere è subordinato all'osservanza delle condizioni di seguito indicate:			
Il Comandante Provinciale Dott. Ing. VINCENZO BENNARDO Il resp. dell'istruttoria tecnica ANDREA DE FEND			Lo spazio scoperto che separa il teatro dal complesso edilizio confinante lungo il lato nord, deve avere i requisiti di "luogo sicuro";	Il PFTE è stato sviluppato in ossequio alla prescrizione		"Il progetto PFTE già conteneva tutte le informazioni atte a dimostrare che detto distacco si configura come spazio scoperto, nella relazione di prevenzione incendi a corredo dell'esecutivo si dimostra quanto asserito nel PFTE"
			Deve essere rispettato il punto 2.2 del D.M. 19 agosto 1996. Pertanto non è ammessa la "configurazione 5", di utilizzo della sala principale come teatro con capienza superiore a 1000 persone e delle sale secondarie come cinematografi;	Modificato già in fase di emissione del PFTE ove la configurazione 5 (teatro più cinematografo nelle sale secondarie) prevede la capienza della sala principale dovrà essere al massimo di 1000 persone anziché 1070.		Nella relazione di prevenzione incendi a corredo dell'esecutivo si è eliminata la configurazione gestionale 5 concordato con VV.F.
			Le porte installate lungo le vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo;	Le aperture previste sulle vie d'esodo corrispondono alle prescrizioni del progetto antincendio		
14	CPVLPS	prot. Città di Torino xxx/6.50.8/22 del 12/04/2024 prot. Prefettura n. 2024004481	<i>Valutazioni a seguito dell'incontro in Commissione coi progettisti del 10/04/2024 presso Prefettura.</i>			
p. il Prefetto il Viceprefetto Vicario lastella			Rispetto alla documentazione fornita dal Comune di Torino del progetto di fattibilità per la riqualificazione del Teatro Nuovo. " <i>Visti i pareri espressi dei Vigili del Fuoco di Torino n.0008348 del 31/10/23 e dell'ASL.TO Città di Torino n. 2024/0020774 del 8/02/24, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di fattibilità del progetto di cui trattasi a condizione che vengano osservate le condizioni previste nei pareri soprarichiamati.</i> "	Si vedano ottemperanze riportate per i rispettivi Enti richiamati.		